

Sos salario accessori “Tagli a uffici e asili la città in ginocchio”

- > L'allarme dei minisindaci: “Sarebbe una catastrofe”
- > Domani la decisione del governo per pagare gli extra
- > Isindacati: “Ultima chance o il 27 sarà sciopero”

«Una catastrofe per i servizi municipali». Andrea Catarci, minisindaco dell'VIII municipio, lancia l'allarme. Se «la sciagurata ipotesi di azzeramento del salario accessorio dei dipendenti capitolini venisse confermata», lo scenario potrebbe essere quello di un taglio drastico su aperture di asili, anagrafi e municipi. Martedì ci sarà il nuovo incontro con i sindacati per verificare la possi-

bilità di uno sblocco del pagamento del salario accessorio. Il commissario **Francesco Paolo Tronca** è in attesa di un via libera amministrativo del governo. «Sarà l'ultima occasione per l'amministrazione straordinaria per dare una sterzata positiva alla vertenza», dice la Cgil.

ANNA RITA CILLIS A PAGINA II

Salario comunali Sos dei municipi “Taglio dei servizi e sarà catastrofe”

I minisindaci lanciano l'allarme
Domani la decisione del governo

ANNA RITA CILLIS

DA BATTAGLIA infinita, di sindacati e lavoratori a eventuale «catastrofe per i servizi municipali». Questo lo scenario per Andrea Catarci, minisindaco dell'VIII municipio «se la sciagurata ipotesi di azzeramento del salario accessorio dei dipendenti capitolini venisse confermata martedì nel confron-

to con i sindacati in Campidoglio». Anche perché, fa notare il presidente dell'ex circoscrizione, «l'eventuale taglio degli stipendi al personale capitolino avrà ripercussioni sull'erogazione dei servizi: le voci del salario accessorio sono legate a particolari prestazioni che permettono l'allungamento orario dell'apertura al pubblico dei servizi» e così, dice ancora Catarci «senza la

parte accessoria dello stipendio non si potrà più aprire gli sportelli demografici e tutti quelli a contatto con il pubblico nel pomeriggio, scuole e asili nido dovranno chiudere anticipatamente, la po-



Peso: 1-14%, 2-40%

lizia locale e il personale impiegato nei servizi di emergenza avrà i turni bloccati non garantendo la presenza in servizio nel pomeriggio, nelle notti e nei festivi. Oltre ad affamare i dipendenti si bloccherebbero i servizi all'intera cittadinanza. La gestione commissariale, nominata dal governo, ha confermato che se non si arriverà a una soluzione nel prossimo incontro procederà alla rimodulazione dei servizi alla città, siamo quindi tutti direttamente coinvolti e il governo non avrà come controparte solo sindacati e dipendenti ma l'intera comunità». Tesi appoggiata anche da Daniele Torquati, presidente del XV municipio: «Si era trovata una soluzione dopo molto lavoro — sèpiega — l'eventualità di iniziare daccapo è preoccupante, ma la soluzione va presa a li-

vello nazionale e c'è bisogno di una legge speciale per Roma e di risposte, positive, da parte del Governo, altrimenti sono a rischio molti servizi». Due considerazioni, le loro, rilasciate a poche ore dalla decisione del governo prevista domani.

Se l'esecutivo confermasse il via libera alla gestione commissariale per l'erogazione del salario accessorio ai 23mila dipendenti capitolini porterebbe indietro le lancette all'atto unilaterale voluto dall'allora sindaco Marino e in vigore dal primo gennaio di un anno fa. Un atto, per sindacati e lavoratori, responsabile del primo taglio di oltre duemila euro a lavoratore nel 2015. Il prossimo decisivo appuntamento, per scongiurare anche lo sciopero indetto per il 27 è previsto così dopodomani in Campido-

glio dove il **commissario Tronca** ha convocato i sindacati.

Un appuntamento cruciale visto che l'amministrazione in quell'occasione comunicherà a Cgil, Cisl e Uil se ci sarà l'emissione del secondo cedolino a integrazione dello stipendio (decurtato) partito venerdì scorso. Un incontro che si annuncia ad alta tensione come spiega Natale Di Cola, della Cgil. «Martedì sarà l'ultima occasione per l'amministrazione straordinaria per dare una sterzata positiva alla vertenza, se non ci sarà la garanzia dell'immediato pagamento del recupero del cedolino di gennaio, l'apertura del tavolo per arrivare al più presto a un nuovo contratto condiviso confermeremo lo sciopero del 27 e inizierà la mobilitazione che già da mercoledì partirà con quella dei vigili e gio-

vedi con il personale amministrativo e delle scuole». Per Di Cola «se davvero c'è la volontà di un cambio di passo siamo convinti che si possa subito iniziare la trattativa per il nuovo contratto e concluderla prima del 27 evitando lo sciopero». Il tutto se l'ottimismo del commissario **Francesco Paolo Tronca** venisse confermato. Ma se l'amministrazione non ottenesse il via libera del governo oltre al caos dovuto alla mobilitazione dovrebbe fare i conti con la necessità di rivedere il piano dei servizi. Il tutto durante il Giubileo, come hanno fatto notare i minisindaci.

A rischio il funzionamento pieno degli asili nido, degli uffici anagrafici, notturni e straordinari dei vigili urbani



LO SCIOPERO

Per il 27 è stato proclamato lo sciopero sulla vertenza del salario accessorio dei lavoratori capitolini



L'INCONTRO

Martedì incontro cruciale sul salario accessorio tra il commissario Tronca e le tre sigle confederali

IL RISCHIO

Per i minisindaci Catarci e Torquati se verrà azzerato il salario accessorio sono a rischio molti servizi pubblici



Peso: 1-14%,2-40%